



SYNERGY AND ENVIRONMENT TO
EMPOWER DECENTRALISED SCHOOLS

TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S.

MODULO 3 Seeds for Managing

UNITA' 2 Organizzazione della classe La co-docenza



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

RESPONSABILE DELL'IOI "TOOLKIT GREEN S.E.E.D.S."

Ángeles Parrilla Latas (University of Vigo)

AUTORI

CIES-UVigo, ES

Ángeles Parrilla Latas | Manuela Raposo Rivas | Esther Martínez Figueira |
Silvia Sierra Martínez | Almudena Alonso Ferreiro | María Zabalza Cerdeiriña |
Isabel Fernández-Menor | Adoración de la Fuente Fernández

SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD, CY

RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DEI TEST

Giulia Benvenuto (IC Bosco Chiesanuova, IT) | Alice Dalle (Région Vallée d'Aoste/Regione Valle
d'Aosta, IT) | Golfo Kateva (Synthesis Center, CY) | Noemi Nieto Blanco (University of Vigo) |
Miljenka Padovan Bogdanović (Srednja Skola Vela Luka, HR) | Eftychia Vlysidou (Dieftins
Defterovathmias Ekpedefsis Chiou, GR)

PROGETTO

GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and Environment to Empower Decentralised Schools,

www.greenseeds.eu

COORDINATRICE DEL PROGETTO

Maria Carla Italia (Glocal Factory, Italy)

PARTNERSHIP

Questo documento fa parte delle 15 unità del "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Intellectual Output
n.1 del progetto. È stato coordinato dall'Università di Vigo e realizzato con l'apporto di tutti i
Partner, che hanno curato la formazione e il testing sui contenuti del toolkit. Le Unità sono state
sviluppate da settembre 2019 a fine gennaio 2020. La formazione successiva, in due fasi, si è
svolta in due fasi, fino alla fine di giugno 2020:

1. Formazione dei responsabili nazionali (5-6.03.2020)
2. Formazione degli insegnanti a livello locale (1.04.2020 – 31.06.2020)

COME CITARE IL DOCUMENTO

SYNTHESIS CENTER LTD, *Unità 2 – Organizzazione della classe. La co-docenza, Modulo 3 –
Seeds for Managing*, "Toolkit GREEN S.E.E.D.S.", Progetto GREEN S.E.E.D.S. - Synergy and
Environment to Empower Decentralised Schools, 2020

PARTNERS

GLOCAL FACTORY

Ασκήσεις & εργαλεία για την Εκπαίδευση στην
Εκπαίδευση



Universida de Vigo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

UNITA' 3.2

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI: LA CO-DOCENZA

Cecilia è un'insegnante esperta in una scuola rurale, che ha passato anni a formarsi sulle strategie di co-docenza in classe. Laura, una collega della stessa scuola che pure ha molti anni di esperienza, è molto interessata a iniziare un percorso formativo sulla co-docenza, per poter organizzare la sua classe in modo diverso. Cecilia ha un'idea molto chiara su come attuare la co-docenza e conosce i modelli che possono essere applicati con successo, mentre Laura sta ancora esplorando le possibilità offerte dalla co-docenza.

Malgrado si trovino in situazioni e momenti differenti della loro conoscenza di questa metodologia, entrambe hanno deciso di collaborare per quest'anno.

Come docente, cosa ne pensi di questa situazione:

- ◆ Pensi che funzionerà?
- ◆ Perché? Perché no?
- ◆ Cosa si potrebbe fare per facilitare il processo?

Questo caso ci presenta un esempio di avvio di processi di cambiamento, che possono iniziare nelle nostre classi e poi diffondersi in tutta la scuola. Questi sono cambiamenti che hanno un grande impatto sulla qualità scolastica, ma che non richiedono necessariamente di essere avviati in tutta la scuola. La *co-docenza* rende possibili questi cambiamenti e può portare a innovazioni che poi saranno adottate da tutta la scuola, partendo dal caso specifico, per poi espandersi al resto della scuola.

In questa unità, cercheremo di spiegare la nostra visione della *co-docenza*, dei suoi principali modelli, con i relativi vantaggi e difficoltà, e di come realizzarla nelle classi e nelle scuole rurali.

1. Cos'è la *co-docenza*?

La *co-docenza* è uno strumento utile per arricchire il lavoro in classe nel contesto delle scuole rurali con una grande diversità tra studenti, che hanno differenti necessità e livelli. Gli insegnanti, e la stessa *co-docenza*, possono diventare i protagonisti del miglioramento della qualità dell'apprendimento nelle classi e nelle scuole.

Questa Unità è dedicata ai diversi tipi di *co-docenza*, che può essere definita in diversi modi, a seconda dell'autore o dell'esperienza.



Per questa Unità, è stata utilizzata una delle definizioni classiche di questo metodo (Cook & Friend, 1995), che consente di evidenziarne i punti chiave,

utilizzati più avanti nell'Unità per descriverne le diverse applicazioni. Pertanto, si può definire la *co-docenza* come:

"Due o più insegnanti che forniscono istruzioni sostanziali in uno stesso spazio fisico a un gruppo di studenti misti o provenienti da classi diverse" (Cook & Friend, 1995).

Come si può osservare, ci sono quattro elementi chiave, senza i quali la *co-docenza* non può realizzarsi:

1. SONO COINVOLTI DUE O PIU' INSEGNANTI, GENERICI O SPECIALISTI

L'obiettivo è *aumentare le opportunità di apprendimento* grazie alle prospettive diverse, ma complementari, dei docenti che agiscono in sinergia.

2. OGNI DOCENTE E' RESPONSABILE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Questo implica il *coinvolgimento attivo* di entrambi i docenti nel processo di insegnamento e apprendimento.

3. DIFFERENZE NEL GRUPPO

This refers to the presence in the group of diversity in terms of age, level, or any other factor.

4. PREFERIBILMENTE AVVIENE NELLA STESSA CLASSE O IN UN UNICO SPAZIO FISICO

Un'enfasi particolare dovrebbe essere posta sulla ricchezza e la complessità della *co-docenza* nel contesto dei gruppi-classe nel loro insieme e nello


stesso spazio fisico, anche se è possibile fare altri tipi di gruppi all'interno dell'aula in specifiche occasioni.

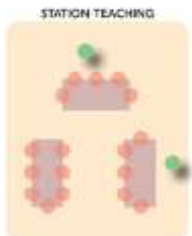
2. Quali modelli di co-docenza è possibile realizzare?

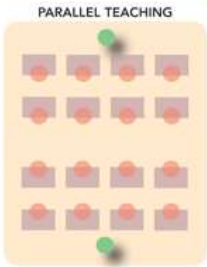
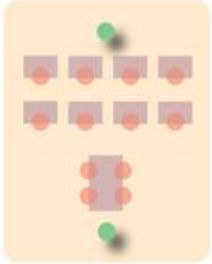
Vi sono diversi modelli di insegnamento collaborativo nell'ambito della *co-docenza* (Friend, 2006, Friend & Cook, 1996). Si possono trovare sotto nomi diversi o come varianti diverse nella letteratura, ma le caratteristiche di base rimangono le stesse. La scelta di un modello dipende dalla composizione della classe, dagli stili di insegnamento,



dalle caratteristiche del gruppo classe e dalla quantità di tempo disponibile per la pianificazione; un modello non è di per sé migliore di un altro; dipende dal contesto specifico in cui deve essere realizzato. Nell'ambito della *co-docenza*, la collaborazione può essere continua o temporanea.

Tra i modelli più studiati, si possono evidenziare quelli che seguono:

MODELLO	DESCRIZIONE	VANTAGGI	DIFFICOLTA'
<p>Uno insegna Uno assiste</p> 	<p>Un docente ha la responsabilità principale della pianificazione dell'insegnamento</p> <p>L'altro docente (di supporto) può spostarsi per la classe, aiutando gli studenti se necessario e osservando</p>	<p>Gli studenti ricevono supporto personalizzato</p> <p>Avere un docente vicino fa concentrare meglio gli studenti sul compito assegnato</p> <p>Il docente di supporto può notare situazioni che a un solo docente potrebbero sfuggire</p> <p>Il docente con la responsabilità maggiore può avere un ruolo di guida del docente di supporto sulle buone pratiche</p>	<p>Un docente è più importante dell'altro; uno è il docente e l'altro il suo assistente</p> <p>Un docente che cammina per la classe e osserva potrebbe distrarre alcuni studenti</p> <p>Gli studenti si aspettano attenzione immediata e personalizzata</p>

MODELLO	DESCRIZIONE	VANTAGGI	DIFFICOLTA'
<p>Insegnamento a Stazioni</p> 	<p>La classe viene divisa in 'stazioni' o centri di apprendimento</p> <p>Ogni stazione è presidiata da un docente o da studenti che lavorano autonomamente</p> <p>E' possibile inserire uno o più elementi esterni, ad esempio un genitore</p> <p>Gli insegnanti suddividono gli studenti e il materiale didattico tra le diverse stazioni e assumono la responsabilità di progettare e insegnare</p> <p>Ogni insegnante lavora con un gruppo, mentre gli altri gruppi portano avanti le attività autonomamente.</p> <p>-I docenti ripetono la lezione ai diversi gruppi. Gli studenti si muovono per le stazioni</p>	<p>Gli studenti possono trarre beneficio dal lavoro in piccoli gruppi</p> <p>I docenti possono presentare maggiori contenuti in un periodo di tempo più breve</p> <p>Gli studenti imparano in un modo più attivo e pratico</p> <p>E' possibile utilizzare aiuti aggiuntivi o altri adulti nella classe</p>	<p>Richiede una lunga pianificazione preventiva</p> <p>Tutti i materiali devono essere preparati ed essere pronti in anticipo</p> <p>La classe può essere molto rumorosa</p> <p>Ogni stazione deve essere ben organizzata, in modo da far finire tutti più o meno allo stesso momento.</p> <p>Uno o più gruppi devono lavorare da soli</p>

MODELLO	DESCRIZIONE	VANTAGGI	DIFFICOLTA'
<p>Insegnamento Parallelo</p>  <p>PARALLEL TEACHING</p>	<p>Gli insegnanti programmano la lezione insieme, ma dividono la classe in due gruppi</p> <p>Lavorano sugli stessi contenuti nello stesso momento, ma utilizzano diverse attività o adattano i contenuti a diversi livelli di difficoltà</p>	<p>Gli studenti hanno una maggiore assistenza dai docenti e più opportunità di interazione</p> <p>La programmazione pregressa porta a un migliore processo di insegnamento-apprendimento</p> <p>Permette agli insegnanti di lavorare con gruppi più piccoli del solito</p>	<p>Entrambi i docenti devono essere competenti nel contenuto da insegnare</p> <p>Il ritmo della classe deve consentire ai docenti di finire più o meno nello stesso momento</p> <p>Deve esserci abbastanza spazio nella classe</p> <p>Può essere rumoroso</p>
<p>Insegnamento Alternativo</p>  <p>ALTERNATIVE TEACHING</p>	<p>Un insegnante è responsabile del gruppo classe</p> <p>L'altro è responsabile di un gruppo più piccolo</p> <p>Questi piccoli gruppi possono essere utilizzati per il supporto, per rinforzare l'apprendimento precedente, per aiutare gli studenti che sono stati assenti a recuperare il ritardo, per la valutazione, etc.</p>	<p>Aiuta a soddisfare le esigenze individuali</p> <p>Entrambi gli insegnanti possono osservare in modo informale come l'altro attua le buone pratiche</p>	<p>I gruppi devono variare per evitare etichette (il gruppo "intelligente", il gruppo "lento", ecc.)</p> <p>Gli studenti possono considerare l'insegnante che lavora con il gruppo classe come il principale</p> <p>Può diventare rumoroso</p> <p>Ci deve essere spazio a sufficienza</p>

MODELLO	DESCRIZIONE	VANTAGGI	DIFFICOLTA'
<p>Insegnamento in Team</p> 	<p>Entrambi gli insegnanti condividono l'intero processo di insegnamento-apprendimento con l'intero gruppo di studenti</p> <p>Dipende molto dagli stili di insegnamento</p> <p>È la forma più complessa, ma la più soddisfacente, di insegnamento condiviso</p>	<p>Entrambi gli insegnanti svolgono un ruolo attivo</p> <p>Gli studenti vedono entrambi gli insegnanti allo stesso livello</p> <p>Entrambi gli insegnanti partecipano attivamente alla gestione e all'organizzazione della classe</p> <p>Incoraggia l'innovazione e le sfide dell'incontro; si provano cose che i partecipanti non hanno mai tentato da soli</p>	<p>La pianificazione preventiva richiede molto tempo</p> <p>La responsabilità condivisa richiede ruoli chiaramente definiti</p>
<p>Uno insegna Uno osserva</p> 	<p>Un insegnante è responsabile del gruppo e l'altro osserva uno o più studenti o l'intera classe</p> <p>Gli insegnanti a turno sono osservatori e leader</p> <p>Analizzano insieme i dati, discutono e prendono decisioni</p>	<p>Un docente fa un'osservazione più dettagliata degli studenti</p> <p>Cosa va osservato, come raccogliere i dati, ecc. è deciso in anticipo</p> <p>Promuove l'analisi per migliorare l'insegnamento</p>	<p>La pianificazione preventiva richiede molto tempo</p> <p>E' necessario tempo per analizzare, condividere i dati e prendere decisioni</p>

4. Come si può mettere in pratica?

Le pratiche isolate di *co-docenza* in classe, con due insegnanti altamente motivati, sono di grande interesse e costituiscono l'inizio del viaggio. È tuttavia certo che, per essere sostenibili e per essere motori di cambiamento e di

miglioramento, è necessario che la scuola le metta in pratica per tutta la durata del corso. (Huguet and Lázaro, 2018).

Tenendo presente questo, ecco alcune azioni che possono aiutare nelle prime fasi di *co-docenza* in classe.

Accompagnare l'inizio del processo con qualche tipo specifico di formazione in *co-docenza*.

Trovare un collega e selezionare un modello con cui lavorare insieme.

Far sapere al personale docente cosa si intende fare e perché lo si vuole fare, con l'obiettivo di creare una cultura condivisa e garantire alcune condizioni di base affinché l'impresa abbia successo.

Riservare e dedicare del tempo alla pianificazione di sessioni di *co-docenza*.

Concordare i diversi elementi del processo di insegnamento-apprendimento (obiettivi, contenuti e competenze, attività, distribuzione dei ruoli e delle funzioni, valutazione, ecc.).

Se possibile, iniziare contemporaneamente in classi diverse e creare gruppi di incontro per condividere dubbi, proposte e problemi riscontrati lungo il percorso.

Iniziate con un po' di tempo dedicato alla *co-docenza*, aumentandolo man mano che imparate di più e diventate più sicuri di voi stessi.

Pianificare e riservare tempo per condividere, riflettere e prendere decisioni su ciò che sta accadendo.

Valutate il processo insieme.

PROVATE NELLA VOSTRA CLASSE

Nella vostra scuola, scegliete un collega con esperienza in co-docenza. Incontratevi per scegliere uno dei modelli, progettate l'esperienza, mettetela in pratica in classe e riflettete sui risultati.

BIBLIOGRAFIA

Cook, L. & Friend, M. (1995). *Co-Teaching: Guidelines for Creating Effective Practices*. Focus on Exceptional Children, 28(3), 1-16

Friend, M. & Cook, L. (1996). *Interactions: Collaboration skills for school professionals*. White Plains (NY): Longman

Huguet, T. & Lázaro, L. (2018). *Iniciar y mantener prácticas de docencia compartida en las aulas*. Aula, 245, 39-44

Miquel, E., Sabeté, B. y Morón, M. (2014). *La docencia compartida, un recurso para favorecer buenas prácticas inclusiva*. Comunicación Congreso Internacional Barcelona Inclusiva

PER APPROFONDIRE

INGLESE

Stein, E. (2018). *Two teachers in the room: strategies for co-teaching success*. New York: Routledge

SPAGNOLO

Durán, D. & Miquel, E. (2019). Preparing teachers for collaborative classrooms. *The Oxford Research Encyclopedia of Education*. Oxford: Oxford University Press.
doi:10.1093/acrefore/9780190264093.013.78

Miquel, E. (2004). La colaboración docente: instrumento fundamental para la mejora de la calidad educativa. *Aula de innovación educativa*, 132, 77-88

